



COMUNE DI LECCO

26.01.duemilasedici

SETTORE: Pianificazione, Sviluppo Territoriale e Ambiente

Servizio: Edilizia Privata

Piazza A. Diaz n. 1 - 23900 - Lecco

tel. 0341/481.304 - FAX. 0341/481.426

E-Mail: edilizia.privata@comune.lecco.it

Responsabile del Procedimento: Arch. Andrea Pozzi

N°...9571...ga/GA Prot. Gen.

**Spett. Comune di Lecco,
Settore Lavori Pubblici nella persona
del Sindaco Dott. Virginio Brivio
Piazza Diaz 1
23900 Lecco
-da consegnare a mano-**

**Spett.
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
Sezione Beni Architettonici e
Paesaggistici
Via Magenta 24
20123 MILANO
-da inviare tramite applicazione web MAPEL-**

**Spett.
REGIONE LOMBARDIA
D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio
Struttura Paesaggio
Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO
-da inviare tramite applicazione web MAPEL-**

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

PROCEDURA SEMPLIFICATA

Art.1 del DPR 9.07.2010, n.139 ; Art. 146 comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE, SVILUPPO TERRITORIALE E AMBIENTE

Vista la richiesta presentata in data 20.10.2015, prot. n.68488 dal Comune di Lecco, Settore Lavori Pubblici, nella persona del Sindaco Dott. Virginio Brivio con sede a Lecco in Piazza Diaz n.1, intesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica per realizzare una illuminazione del ponte Azzone Visconti che ne valorizzi il pregio architettonico, opere consistenti nella posa di due pali con faretti illuminanti con tecnologia led nell'ambito della proprietà sita nei pressi del

Ponte Azzone Visconti/passeggiata pubblica del lungo Adda, contraddistinta catastalmente al foglio 9 mapp. 2874-2786 C.C. di Lecco;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modifiche e integrazioni in materia di beni culturali ed ambientali;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9.07.2010, n.139;

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. IX/2727 del 22.12.2011 e s.m.i.;

Visto il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. VII/951 del 19.01.2010;

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è individuata quale "Bene Paesaggistico" ai sensi degli art. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004, punto c (150 mt dalla sponda di fiumi, torrenti e corsi d'acqua);

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione Paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell'art.80 della legge regionale 11.03.2005, n.12 e successive modifiche e integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta "idoneo" all'esercizio delle funzioni paesaggistiche come risulta dalla Ddg 19.05.2014n. 4179;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del 2.11.2015;

Considerato che l'intervento di lieve entità proposto è riconducibile alla categoria di interventi individuata al punto 21 dell'allegato 1 al DPR 9.07.2010, n.139 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità";

Dato atto che sono state condotte le verifiche prescritte dall'art.4, comma 2 del DPR 9.07.2010, n.139 e, conseguentemente, in data 11.11.2015, con protocollo n. 76660 è stata trasmessa alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della Commissione Paesaggio in data 2.11.2015;
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico favorevole;

Dato atto altresì che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 146, comma 7, del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza di Milano in data 4.12.2016 e che entro il termine di 25 giorni dal ricevimento della documentazione non risulta rilasciato il prescritto e vincolante parere previsto dall'art.4, comma 6 del DPR 9.07.2010, n.139;

Considerato che, in caso di mancata espressione del parere vincolante entro il termine sopra indicato, è previsto che l'amministrazione competente ne prescinda e rilasci l'autorizzazione;

Considerato che le motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area e valutato che le opere richieste, come risulta dal parere della Commissione Paesaggio in data 2.11.2015, non contrastano con gli obiettivi ed i criteri di tutela paesaggistica relativi all'ambito interessato dal progetto;

APPROVA

ai sensi dell'art.1 del DPR 9.07.2010, n.139 e per gli effetti dell'art. 146, comma 9 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i., il progetto del Comune di Lecco, Settore Lavori Pubblici, nella persona del Sindaco Dott. Virginio Brivio con sede a Lecco in Piazza Diaz n.1, per realizzare una illuminazione del ponte Azzone Visconti che ne valorizzi il pregio architettonico, opere consistenti nella posa di due pali con faretti illuminanti con tecnologia led nell'ambito della proprietà sita nei pressi del Ponte Azzone Visconti/passeggiata pubblica del lungo Adda, contraddistinta catastalmente al foglio 9 mapp. 2874-2786 C.C. di Lecco;

ED INOLTRE

1. Dispone la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da 4 fascicoli e un elaborato grafico) debitamente vistati al richiedente;
2. Dispone altresì la trasmissione del presente provvedimento alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano e alla Regione;
3. Dà atto che:
 - Il presente provvedimento, ai sensi dell'art.4, comma 11 del DPR 9.07.2010 n. 139, ha durata quinquennale ed immediata efficacia e concerne unicamente il controllo previsto dal citato D.Lgs. 42/2004, e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto;
 - Ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione delle opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione.
4. Dà altresì atto che:
 - Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n.1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - In base alle disposizioni dell'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004, tale ricorso può essere anche promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ambientale e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del TAR possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Tecnico Istruttore
Geom. Guido Aldé
Tel. 0314-481.304

Il Direttore del Settore
Arch. Andrea Pozzi